



settore
Scuola

Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



federata alla UIL scuola

00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628 – 06/23318983 – 06/23318985

sito internet: www.flp.it Email: flpposta@SoftHome.net

Segreteria Generale

Prot.n.129/FLP/2003

Roma, 07 febbraio 2003

NOTIZIARIO N°08

Alle OO.SS. Federate alla FLP
Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

e p.c.

Alla Confederazione U.S.A.E.

ROMA

COMPARTO SCUOLA

Organici del Personale

ORGANICI DEL PERSONALE

In data 28 gennaio 2003 si è tenuta presso il MIUR la riunione del tavolo permanente degli organici per la Uil Scuola hanno partecipato Massimo Di Menna Pino Turi Pasquale Proietti ed Antonello Lacchei; la delegazione di parte pubblica è stata guidata dal Dott. Capo, capo dipartimento del MIUR.

Nel corso della riunione l'amministrazione ha proposto alcune elaborazioni relative alle possibili riduzioni degli organici, sulla base degli esiti del confronto con le OO.SS.. Sono stati utilizzati alcuni indicatori numerici che prendono in esame le variazioni dell'andamento della popolazione scolastica insieme con altre variabili di rilevanza socio-ambientale.

Organici docenti

Il MIUR ha confermato l'ipotesi di lavoro che prevede di non incidere sulle classi e di verificare le soluzioni emerse nel corso della discussione sindacale per fare una soluzione definitiva da sottoporre al confronto sindacale, nella prossima riunione del tavolo sugli organici, prevista per mercoledì 5 febbraio.

La UIL Scuola ha, inoltre, chiesto di valutare l'impatto delle riduzioni, caso per caso, al fine di evitare che gli interventi del Miur producano nuove situazioni di soprannumero del personale.

Organici ATA

Nel corso della riunione, il MIUR ha avanzato alcune ipotesi di applicazione della legge finanziaria che, partendo dalle dotazioni organiche 2002/03, ipotizzano vari scenari possibili su cui operare le riduzioni di organico degli ausiliari.



**settore
Scuola**

La Uil scuola ha espresso il suo giudizio nettamente negativo sul metodo ragionieristico che non tiene conto della reale esigenza delle scuole e chiesto di introdurre elementi flessibili che valutino l'impatto sulle scuole ed ha sostenuto che solo rafforzando il ruolo della contrattazione regionale e territoriale si possono individuare le soluzioni più idonee.

Anche su questo versante il MIUR ha dichiarato la volontà di verificare la percorribilità delle soluzioni discusse e, sempre nella riunione di mercoledì 5 febbraio, avrebbe presentato le soluzioni definitive.

Figure intermedie e carriere ATA

Durante l'incontro la Uil Scuola ha nuovamente avanzato la richiesta della istituzione dei posti per le figure intermedie di area C, la sua quantificazione numerica e l'avvio dei corsi concorsi per l'accesso a tali posti.

La qualificazione del personale di area A, attraverso i corsi per il passaggio di qualifica, l'innalzamento delle professionalità dei collaboratori scolastici.

L'amministrazione accogliendo la richiesta, ha dichiarato che la questione assume rilevanza anche per il MIUR che si impegna a recuperare i ritardi, con la definizione dell'organico in un apposito decreto e delle relative procedure di passaggio da un'area all'altra, da realizzare nel corso dell'anno scolastico 2003/2004, attraverso il confronto con il sindacato.

ATA inidonei

Il Miur ha accolto la proposta di parte sindacale di ritenere come mero termine ordinario la data del 10 febbraio e che individuerà una nuova data entro cui inserire una procedura condivisa che assegna la sede di servizio al personale.

La UIL Scuola ha ribadito la necessità di raggiungere su questo tema una intesa complessiva in sede negoziale che tuteli i diritti del personale anche con strumenti straordinari oltre quelli ordinari della mobilità.

E' stata rinnovata la richiesta dell'apertura della mobilità intercompartimentale, in particolare nell'ambito del Ministero dell'Istruzione Università Ricerca, al fine di risolvere molte situazioni di personale già da anni utilizzato presso gli uffici centrali e periferici.

L'amministrazione si è detta disponibile ad esaminare la percorribilità di tale strada anche con riferimento alla possibilità di un intervento in sede di assestamento sull'organico di fatto.

Illegittimo licenziamento impugnato dalla UIL Scuola: esemplare sentenza del Tribunale di Brescia: (Dal Giornale di Brescia del 29.1.03)

BASSA - La sentenza del giugno 2002 del giudice del Tribunale del lavoro di Brescia è stata applicata. Nei giorni scorsi il Csa (Centro servizi amministrativi, ex Provveditorato agli studi) di Brescia ha pagato, per conto di una scuola media della Bassa, che, secondo il giudice, dopo quattro mesi di lavoro, aveva illegittimamente licenziato un assistente amministrativo supplente (ex applicato di segreteria).

Il dipendente era stato licenziato in tronco, appena la scuola si era accorto che l'interessato quattro anni prima era stato cancellato, per rinuncia, dalle graduatorie provinciali, per cui, secondo la scuola, avrebbe dovuto essere depennato anche dalla graduatoria d'istituto. La quale, invece, secondo il giudice, ha una propria autonomia da quelle provinciali.

L'interessato non era d'accordo sul licenziamento e **si era rivolto alla Uil-scuola, che, tramite il proprio legale, aveva presentato ricorso al giudice del lavoro**, che, come detto, ha poi dato ragione all'impiegato.



settore
Scuola

Non solo: l'avvocato, per ottenere un rapido pagamento delle spettanze, aveva fatto pignorare il conto corrente della scuola, che non poteva in tal modo effettuare nessun pagamento.

Pertanto, per sbloccare la situazione, l'ex Provveditorato ha pagato 10.319,88 euro al licenziato e circa 5 mila euro al legale della Uil.

Da quanto si è appreso dalla scuola interessata, l'Avvocatura dello Stato è intenzionata a presentare ricorso in appello al giudice del lavoro contro la sentenza. Cercando di ottenere anche la restituzione delle somme versate, nel caso l'appello venisse accolto. Si vedrà ora come andrà a finire. Per il momento resta il fatto che il Centro servizi amministrativi cioè lo Stato ha pagato.

L'UFFICIO STAMPA